



*Ministero dello Sviluppo Economico*

IL CAPO DI GABINETTO

pres. 0041

FIOM ALCOA

**RICEVUTO**

08 GEN. 2010

Ministero Sviluppo Economico

Gabinetto

USCITA - 08/01/2010 - 0000230

Ufficio : Gabinetto

Alla ALCOA spa  
c.a. A.D. Ing. Toia  
Fax. 0781509582  
Tel. 07815031

All'Ass. Vendemiano Sartor  
Regione Veneto  
Fax 041 2792806  
Tel. 041 2792833

All'Ass. Giorgio La Spisa  
Reg. Autonoma Sardegna  
Fax 070 6064719  
Tel. 070 6067002

Alla FIM CISL  
c.a. Dr. Bentivogli  
Fax. 0685262464  
Tel. 06852621

Alla FIOM CGIL  
c.a. Dr. Cremaschi  
Fax. 85303079  
Tel. 852621

Alla UILM UIL  
c.a. Dr. Ghini  
Fax. 85262203  
Tel. 85262201

Alla CISL  
c.a. Dr. Baratta  
Fax. 8473319  
Tel. 8473444

Alla CGIL  
c.a. D.ssa Camusso  
Fax. 8845683  
Tel. 0684761



Alla UIL  
c.a. Dr. Pirani  
Fax. 4753208  
Tel. 0647531

**Oggetto: Vertenza ALCOA**

---

Egregi Signori,

Lo scrivente Ministero, a coronamento di quanto è stato oggetto di ampio esame con le Parti in indirizzo nel corso di numerosi incontri, ritiene utile confermare quanto segue:

1. Le misure finalizzate dal Governo alla riduzione del costo della energia elettrica, hanno permesso di raggiungere gli obiettivi ritenuti da ALCOA indispensabili per operare in condizioni economicamente competitive. Il riconoscimento di tale risultato è emerso in modo unanime, chiaro ed esplicito nel corso dell'incontro del 7 gennaio 2010.
2. Il raggiungimento di tale risultato è premessa fondamentale per consentire a tutte le parti interessate di dare una soluzione strutturata al "problema energia". E' un obiettivo al quale il Governo è concretamente impegnato.
3. La richiesta avanzata da ALCOA di poter verificare al proprio interno, dopo i chiarimenti e le rassicurazioni già ricevute dal Governo, la inappellabilità di una delle misure individuate dal Governo; è in se legittima e può favorire una maggiore condivisione del percorso che ancora deve essere effettuato per garantire solide prospettive alla presenza di ALCOA in Italia.
4. Il Governo ribadisce, tuttavia, che le legittime esigenze di ALCOA non debbano compromettere la prosecuzione del confronto. Per questa ragione conferma la necessità che nessuna delle parti metta in atto, nelle more del confronto, azioni unilaterali e non condivise quale potrebbe essere la unilaterale apertura della procedura di CIG.

Lo scrivente Ministero, nel confermare l'impegno a favorire in ogni modo la positiva soluzione dei problemi produttivi ed occupazionali che interessano in Italia il gruppo ALCOA, auspica che già dai prossimi giorni si possano riconvocare le Parti per affrontare e risolvere le questioni ancora in sospeso.

Cordiali saluti,

Luigi Mastrobuono